

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1878

Dunque lo Stato spende 58,900 lire per la licenza liceale, e se il ritratto della tassa gli dovesse esser tolto, ci sarebbe un'altra perdita di 36,000 lire, dimodochè l'onorevole Borgnini domanda questa bagatella, che così, in questo momento, su due piedi, noi detraessimo allo Stato 96,000 lire! Io vi domando se voi credete, dopo che è finita la discussione del bilancio, quando siamo in un bilancio definitivo, quando abbiamo tante strettezze, se voi credete che si possa accettare la proposta dell'onorevole Borgnini.

Certamente credo che qualche cosa ci sia da fare per meglio congegnare il sistema, poichè ho veduto delle lacune qua e là. Ma io non posso accettare la risoluzione proposta dall'onorevole Borgnini e lo prego a non voler insistere; e quando egli insista, prego la Camera a volerla rigettare.

PRESIDENTE. Onorevole Borgnini, insiste perchè sia discussa la risoluzione che presentò l'altro giorno?

BORGNINI. Io mi fo lecita una osservazione solamente.

Io ho proposta questa risoluzione perchè non mi pare che il carattere dell'esame di licenza abbia potuto cambiare dopo la legge del 1859. Io diceva a me stesso: la legge ha stabilito gli effetti dell'esame di licenza; la legge organica aveva già stabilito che questi esami dovevano darsi da Commissioni governative in tutti i licei. È forse sopravvenuta un'altra legge che abbia cambiato il carattere dell'esame di licenza in modo che se questo esame dava allora diritto ai comuni di percepire la tassa, questo diritto abbia cessato nei comuni e sia passato allo Stato? No. Io ho quindi creduto che senza una nuova legge la quale mutasse le disposizioni della legge del 1859, si dovesse continuare nell'interpretazione che fu data a questa stessa legge dal 1859 sino al 1877.

Nessuna legge è venuta a cambiare la natura dell'esame di licenza. Si sarà cambiata la composizione delle Commissioni esaminatrici, si saranno potuti cambiare i programmi, le materie di esame; quanto alla forma dell'esame ci saranno stati dei cambiamenti, ma nella sostanza io credo che l'esame di licenza sia ancora adesso quello che era una volta; perchè senza una legge non si poteva disfarne una altra. Se adunque la legge è sempre la stessa io vi domando: perchè si deve cambiare la condizione dei comuni ed essi devono perdere il diritto a quella tassa che voi Stato avete riconosciuto competere loro fino al 1868?

Del resto io non voglio insistere. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro il quale dice che riconosce che qualche cosa bisogna fare

perchè vi sono moltissimi istituti, che sono pareggiati e che sono frequentati da moltissimi giovani, i quali possono sostenere il confronto coi migliori istituti governativi.

Credo che sia nell'interesse dello Stato d'incoraggiare questi comuni a mettersi in posizione di fare egualmente bene come lo Stato. Lo Stato ci avrà un'economia e l'istruzione si otterrà in un modo molto utile per tutti i cittadini. Io adunque prendo atto delle favorevoli dichiarazioni del ministro e dichiaro di ritirare la mia mozione.

PRESIDENTE. Avendo l'onorevole Borgnini ritirata la sua mozione, anche la sua interpellanza rimane esaurita.

Ora passeremo a votare le cifre riassuntive del bilancio.

Insieme: Spesa ordinaria e straordinaria per la competenza del 1878, lire 26,521,968 42; pei residui del 1877 ed anni precedenti lire 4,554,451 43; previsione di pagamenti pel 1878, lire 28,599,409 85.

(È approvato.)

Partite di giro: lire 762,689 99 per la competenza del 1878; lire 445 per i residui del 1877 ed anni precedenti; lire 763,134 99 per previsione di pagamenti pel 1878.

(Sono approvate.)

Totale generale: per la competenza del 1878, lire 27,284,658 41; pei residui del 1872 ed anni precedenti, lire 4,554,894 43; previsione di pagamenti pel 1878, lire 29,462,544 84.

(È approvato.)

**PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI LEGGE
DEL DEPUTATO VASTARINI-CRESI.**

PRESIDENTE. L'onorevole Vastarini-Cresi ha mandato all'ufficio di Presidenza un progetto di legge di sua iniziativa, che sarà trasmesso agli uffici affinché ne autorizzino la lettura.

**DETERMINAZIONE DELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA
DI LEGGE DEL DEPUTATO NAPODANO, LETTA IN PRIN-
CIPIO DELLA SEDUTA.**

PRESIDENTE. È presente l'onorevole Napodano?
NAPODANO. Eccomi.

PRESIDENTE. Avendo gli uffici ammesso alla lettura un suo progetto di legge, le domando quando intende di svolgerlo.

NAPODANO. Sono agli ordini della Camera.